

www.facebook.com/novi.matajur



NOVI GNOVIS

Suns Europe, il bilancio è positivo non solo per qualità e quantità

VAL RESIA

La Stella d'argento assegnata a Marco Favalli

PAGINA 6

PAGINA 8

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 49 (1926)

Čedad, sreda, 23. decembra 2015

Štopienje, ki imajo vič moči

Adno lieto od tegă smo bili napisali v teli koloni, de je trieb začet novo lieto z misljijo na tiste lepe, dobre reči, ki so se dogajale med lietom, ki parhaja h koncu. An četud tistih reči nie puno al jih je težkuo vebrat, nam kažejo pot, po kateri muoromo iti napri. Adno lieto je šlo mimo an se uprašamo, kaj se je zaries spremenilo v telem cajtu. Doživelj smo kako obletinco, med telimi 30-letnica ustavovitve dvojezične šoule an 60-letnico kulturnega društva Ivan Trinko. Zaključili so se evropski projekti, ki so obogatiel tudi naše doline. Vidli smo, kuo je dejelna vlada 'narisala' novo podobo krajevnih uprav an kuo ostaja tel načrt še donas pod vprašajem. Poviedal smo naše misli, kar je Pokrajina še ankrat zbrisala Rezijo iz teritorija, kjer živi slovenska manjšina. V našem časopisu smo tudi lietos gledal vam pisat, kaj se dogaja po beneških vaseh, po družinah, po svetu, kjer Slovjenj živijo. Pisali smo o kulturnih prireditvah, o pohodih, o političnih srečanjih... Šli smo an no malo deleč, za pogledat s sojimi očmi an vam poviedat tiste, kar ratava na meji med Hrvaško an Slovenijo, ki je samuo an majhan part tistega velikega izseljevanja, ki tudi če ga ne želimo, zadeva tudi nas. Tuole smo nardil an zak smo prepričani, de je trieb začet an šarok pogled, če želmo zastopit svet, ki stoji okoule nas.

Na koncu lieta nam pride tu pamet puno vprašanj, ki so povezana s prihodnostjo. Tudi za kar se tiče našega časopisa, zak finančne težave so nimar zad za kantonam. Na žalost tel nie cajt velikih an dugih projektou. Ti ste, kar pa imamo potriebo (nie parvi krat, ki tuole pišemo, pa se ne utrudmo še ankrat poviedat) je, de tudi majhane štopienje napri imajo vič moči, če jih nardimo, ku Benečani, vsi ku pe. (m.o.)

VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI
► stran _ pagina 9

dan emigranta

Čedad, Gledališče Ristori
6. januarja 2016 ob 15.00

pozdravi: On. Isabella De Monte • Evropska poslanka
Anna Wedam • Slovenske organizacije Videnske pokrajine

program: Beneško gledališče: »Nit duga 40 let«
Nastopajo: Beneško gledališče • MePZ Nediške doline
Barski orkester • MePZ Fajnabanda
režija: Elisabetta Gustini

SKGZ - Slovenska kulturno-gospodarska zveza • SSO - Svet slovenskih organizacij
Videnske pokrajine • Pod pokroviteljstvom Občine Čedad



Igrauchi Beneškega gledališča z režiserko med vajo za predstavo 'Nit duga 40 let'

La Giunta regionale "congela" l'istituzione delle Unioni territoriali

A un anno dalla riforma che ora rischia di saltare

Tamara Blažina: "Glavni rezultat je sistemsko financiranje manjšine"



Iz Rima je prišla lepa vest, da državni zakon za stabilnost določa, da bo za 8., 16. in 21. člen zaščitnega zakona leta 2016 na razpolago 10 milijonov evrov. Enaka vsota pa bo na voljo tudi v letih 2017 in 2018.

beri na 4. strani

Come Convitto favorevoli al liceo trilingue a S. Pietro



È la vocazione internazionale, con scambi culturali che interessano la vicina Slovenia e la lontanissima Australia, passando per la Russia, a contraddistinguere il Convitto nazionale Paolo Diacono.

leggi a pagina 3

Un anno fa, il 12 dicembre 2014, il Consiglio regionale ha approvato la legge di riforma degli enti locali.

Secondo quel testo gli effetti principali della riforma, con l'avvio dell'attività delle Unioni territoriali intercomunali, sarebbero dovuti partire il prossimo 1 gennaio 2016. Ma, dopo lunghi mesi di dibattiti, incontri e di dure prese di posizione contro il progetto di riordino, la Giunta regionale ha deciso di rinviare l'istituzione delle Utì.

Almeno fino alla pronuncia del Tar, attesa per la prossima primavera, in merito al primo dei tre ricorsi promossi da 56 sindaci, contrari al testo (e ai decreti attuativi) della legge regionale.

E, secondo alcuni, l'esito del pronunciamento del Tar potrebbe condizionare anche il futuro dell'assessore Paolo Panontin, 'padre' della riforma, che potrebbe essere sostituito nella Giunta Serracchini nel caso di una sostanziale bocciatura del disegno di riordino.

segue a pagina 3

Prav tako

"Že kakšnih petsto let, od časov Primoža Trubarja, Slovenija ni ena, Sloveniji sta dve. Prva izhaja iz humanizma in renesanse, druga je provincialna in ponosna na svojo norost. Prva se življena veseli, druga ga biča. Prva knjige piše, druga jih zažiga. Prva nas odpira v svet, druga nas ograje s bodečo žico. Prva se bo danes zamislila, druga pa slavila upor minožic."

Komentar po izidu referendumu o spremembah družinskega zakonika

Tudi Novi Matajur bo praznoval božične in novoletne praznike. Uredništvo bo zaprto od 24. decembra do 4. januarja 2016. Prihodnja številka bo izšla 7. januarja.

La redazione del Novi Matajur durante il periodo natalizio (dal 24 dicembre al 4 gennaio 2016) chiude. Il prossimo numero uscirà il 7 gennaio.



Telesca: "Meno ricoveri, potenziato il sistema di soccorso sul territorio"

Da sinistra Zufferli, Carchietti, Telesca, Delendi e Vidotto durante l'incontro a San Pietro, sotto l'assessore regionale alla sanità Maria Sandra Telesca e parte del pubblico intervenuto alla serata



"Abbiamo potenziato i sistemi di soccorso nei territori più fragili, le valli del Natisone sono uno di questi." Così l'assessore regionale alla sanità Maria Sandra Telesca, martedì 15 dicembre a San Pietro al Natisone, in un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale guidata da Mariano Zufferli, ha inquadrato i passi della riforma sanitaria che porta la sua firma e che ha tra i suoi scopi principali "quello di migliorare lo stato di salute delle persone, che in queste zone sono una percentuale rilevante anziane, e allo stesso tempo far diminuire i ricoveri ospedalieri." Se quello di quest'anno per la riforma è stato, ad un anno e mezzo dall'approvazione, un cantiere, nel 2016 si vedranno i risultati, ha affermato ancora l'assessore. A partire dal collegamento che i medici di famiglia avranno tra di loro (attraverso le Aggregazioni funzionali territoriali) e con il Distretto sanitario.

Meno ricoveri e più intervento



kratke.si

Indice globale della creatività, Slovenia al 16. posto

Lo studio "Indice globale della creatività" ha presentato un nuovo modello di sviluppo economico legato alle 3T - talento (percentuale di adulti con un alto grado d'istruzione e di forza lavoro creativa), tecnologia (investimenti nella ricerca e sviluppo) e tolleranza (trattamento degli immigrati, diritti delle minoranze e LGBT). Tra 139 paesi la Slovenia si è classificata al 16. posto (17. posto per quanto riguarda la tecnologia, 8. per il talento e 35. per la tolleranza). L'Italia è al 21. posto. Ai primi tre posti si trovano Australia, Stati Uniti e Nuova Zelanda. Per quanto riguarda la tolleranza al primo posto c'è il Canada.

Sloveni e croati contro il filo spinato

Sul confine in Istria è stata organizzata una manifestazione "Contro il filo per un'Europa umana" a cui hanno partecipato sloveni e croati che pretendono che venga tolto il filo spinato posto al confine dalla Slovenia come barriera per contrastare il passaggio dei migranti. "Il filo spinato è un errore morale del nostro Stato" hanno sottolineato gli organizzatori paragonando il filo sul confine a quello che avvolgeva Ljubljana nel 1942 quando la città è stata occupata dai fascisti. I manifestanti hanno giocato anche a pallavolo oltre il filo per sottolineare simbolicamente il rispetto verso l'altro.

I sindaci chiedono le dimissioni del ministro delle finanze Mramor

I rappresentanti delle associazioni dei comuni sloveni hanno consegnato al segretario di stato nel gabinetto del premier Tadej Slapnik le dichiarazioni, firmate da 144 sindaci (su un totale di 212), con le quali si chiede che il ministro delle finanze Dušan Mramor rassegni le dimissioni. I rappresentanti dei comuni chiedono anche di modificare la legge d'attuazione del bilancio per il 2016 ed il 2017 che prevede un contributo statale per i comuni di 522 euro ad abitante. I sindaci avevano posto come importo accettabile 536 euro, nonostante la legge sul finanziamento dei comuni preveda un contributo di 652,60 euro.

Ljubljana nominata città della letteratura Unesco

La capitale slovena Ljubljana, la cui vozione letteraria è stata riconosciuta già con la nomina a capitale del libro nel 2010, è stata dichiarata dall'Unesco Città della letteratura. Il titolo permanente viene conferito alle città con un grande patrimonio letterario e che promuovono la lettura e l'accessibilità dei libri tramite eventi di vario tipo. Ljubljana, inserita nella rete ICORN, darà accoglienza agli scrittori perseguitati da tutto il mondo. Tra le diciannove città finora designate non ci sono città italiane. La prima città letteraria scelta dall'Unesco è stata Edimburgo nel 2004.

tervenuti anche il direttore del Distretto sanitario di Cividale, Lui-gino Vidotto, che ha sottolineato come proprio la fragilità (data dalla conformazione del territorio, dallo scarso tessuto sociale, dalla presenza di numerosi nuclei familiari con una sola persona e da altri elementi) contraddistingua queste zone, ed il responsabile del 118 e delle emergenze dell'ospedale di Udine Elio Carchietti, secondo il quale però "le valli del Natisone stanno vivendo una sorta di nuova stagione grazie anche all'obiettivo di coprire i tempi di attesa nel momento dell'emergenza sanitaria, va dato atto ai sindaci del territorio che si sono impegnati perché questo avvenga." (m.o.)

Kaj se dogaja v Sloveniji

Na referendumu "ne" izenačenju pravic istospolnih parov

Na referendumu 20. decembra je še enkrat padel v vodo poskus, da bi imeli v Sloveniji istospolni pari enake pravice kot raznospolni. Marca letos je namreč državni zbor na predlog Združene levice in s podporo (poleg ZL) SD, ZaAB, SMC ter nekaj glasovi DeSUS sprejel novelo zakona o zakonski zvezi in družinskih razmerjih, ki je izenačevala pravni, ekonomski in socialni status istospolnih parov s heteroseksualnimi oziroma je odpravljala tiste določbe, ki zakonsko in zunajzakonsko zvezo določajo kot skupnost dveh oseb nasprotnega spola. Zakon pa nikoli ni stopil v veljavo, saj so njegovi naročniki takoj vložili zahtevo za referendum.

Na nedeljskem glasovanju, ki se ga je udeležilo približno 36% volilnih upravičencev, je proti zakonu glasovalo 63,54% udeleženih (391.818 volivcev), 36,46% (225.428 volivcev) pa je novelo podprt. Nasprotniki zakona so tako tudi presegli kvorum, potreben za zavrnitev zakona (nasprotovanje 20% volilnih upravičencev).

Državna sekretarka na ministrstvu za delo, družino, socialne zadeve in enake možnosti Martina Vuk je po zavrnitvi novele zakona o zakonski zvezi in družinskih razmerjih za STA ocenila, da je zmagal velik strah, ki "je bil umetno ustvarjen". "Očitno se je s tem rezultatom pokazalo, da človekove pravice v Sloveniji še vedno ne veljajo za vse," je dejala Vukova. Poudarila je tudi, da že to, da se je na referendumu odločalo o človekovih pravicah, ni bilo primerno, in izrazila upanje, da

je bilo to zadnjič.

Aktivist za pravice gejev Miha Lobnik je po zavrnitvi novele zakona o zakonski zvezi napovedal, da bodo vztrajali pri svojih prizadevanjih in dodal, da "živimo v družbi, ki je bila v zadnjih dveh mesecih s strani institucij, ki jim ljudje zaupajo, bombardirana z vrsto neresnic in laži". Opozoril je tudi, da je Slovenija država v EU, ki je za razliko od Irske - ta je s podobno večino enakopravnost sprejela-, enakopravnost zavrnila in da z izidi referenduma Slovenci pošljajo v Evropo in v svet neke signale.

Poslanka stranke ZL Violeta Tomič je prepričana, da bo tak zakon prej ali slej vendarle sprejet. "Človekovih pravic nam nihče ni podaril, vse so bile izborjene. Danes izgubljamo eno po eno. Tako delavske pravice kot pravice istospolnih," je prepričana poslanka, ki je dodala, da se mora prebuditi predvsem levo volilno telo.

Varuhinja človekovih pravic Vlasta Nussdorfer je že pred časom napovedala, da bo ustavno izpodbijala vseh 70 zakonov, ki v neenakopraven položaj postavljajo istospolne pare.

V koaliciji Za otroke gre pa si želijo, da rezultata referenduma nihče ne bi razumel kot poraz. "Ta rezultat je zmaga za vse naše otroke," je povedal Aleš Primc iz koalicije. Ob referendumskem uspehu je Primc napovedal udejstvovanje v politiki, tudi ustanovitve stranke ne izključuje. Ob tem je napovedal, da bodo v enem mesecu pripravili predlog zakona. Z njim bi predlagali ureditev socialnih zadev za istospolno usmerjene partnerje, seveda pa takšen predlog po njegovih besedah ne bo vključeval posvojitev otrok, piše STA.

L'eccellenza 'decentrata' del Convitto di Cividale

Intervista con Patrizia Pavatti, rettore del "Paolo Diacono"

C'è la vocazione internazionale dell'Istituto, con scambi culturali che interessano la vicina Slovenia e la lontanissima Australia, passando per la Russia. E c'è l'idea, ancora tutta da definire, di incrementare ulteriormente l'offerta formativa del territorio. Avviando una classe trilingue (italiano, sloveno e tedesco) per le superiori, ricordando il 'modello Kugy' del liceo di Klagenfurt, insieme alla bilinque e all'Istituto con lingua di insegnamento italiana delle valli del Natisone.

Il successo del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, sotto la cui direzione ricadono anche il liceo delle Scienze umane e quello Linguistico di San Pietro, è stato certificato anche dalla ricerca Eduscopio realizzata dalla Fondazione Agnelli.

Secondo l'indagine, il Convitto è risultato complessivamente il terzo miglior istituto della Regione, dietro, nell'ordine, al liceo scientifico Marinelli e al classico Stellini che hanno entrambi sede a Udine. Un risultato conseguito grazie al primo posto che si è aggiudicato nella specifica categoria il liceo linguistico e ai secondi posti (sempre su scala regionale) che hanno conquistato fra i pari indirizzo il liceo Classico di Cividale e quello delle Scienze umane di San Pietro.

Di questi temi abbiamo parlato con il rettore Patrizia Pavatti, insediatasi all'inizio di quest'anno scolastico, che abbiamo incontrato a margine del convegno organizzato dall'Istituto lo scorso 15 di-



cembre che ha trattato delle "iniziativa di attuazione dell'Accordo bilaterale sulla diffusione della lingua italiana in Russia e della lingua russa in Italia".

Come valuta la situazione dell'Istituto anche alla luce dei risultati resi noti da Eduscopio?

"Sono risultati che ci onorano. Soprattutto se pensiamo al primo posto del liceo linguistico di San Pietro al Natisone che, diciamo, non si trova in una posizione centrale rispetto al territorio regionale. Eppure vi si respira un clima molto positivo. Basti pensare al successo, determinato anche dall'impegno degli insegnanti, dell'iniziativa di scuole aperte. A riprova dell'interesse crescente da parte delle famiglie per questa

scuola. Riferendomi in particolare al linguistico, credo che tutto ciò si spieghi anche con il contesto sereno, con il paesaggio e l'ambiente in cui è inserito l'Istituto. Chiaramente poi, diventa determinante il fatto che quello di San Pietro sia uno dei due licei linguistici della Regione (l'altro si trova a Pordenone) ad offrire il russo come lingua di insegnamento. Abbiamo una collaborazione strettissima con un'importante scuola di Mosca (la 1409) e, oltre ad avere un'insegnante di madrelingua russa che si affianca al corpo docente, i nostri studenti hanno la possibilità di ottenere la certificazione linguistica, cosa che non tutte le scuole sono in grado di offrire."

Insomma, come dimostra anche il convegno di oggi il Convitto ha



A sinistra il rettore Patrizia Pavatti.
Sopra, la sede del liceo delle Scienze umane e del linguistico di San Pietro

dattico trilingue sul modello delle classi Kugy del liceo di Klagenfurt. C'è stato un seguito a quell'incontro?

"L'idea c'è e ci siamo incontrati altre volte, e ci vedremo ancora, con gli altri due dirigenti per approfondire il tema. L'intento è quello di sentire anche il liceo di Klagenfurt. A gennaio avremo un'ulteriore riunione per capire la fattibilità del progetto, per valutare come muoversi nell'ambito dell'autonomia scolastica e come coinvolgere le istituzioni. Posso ribadire però che la volontà di realizzarlo c'è."

Durante la stessa riunione ha anche accennato alla possibilità di rendere 'curricolare' il corso di sloveno frequentato già da diversi alunni dei licei del Convitto...

"È un'idea, questa, che intendiamo portare avanti nell'ambito del potenziamento delle lingue minoritarie all'interno del percorso formativo degli studenti, questo vale sia per il friulano che per lo sloveno."



L'assessore Paolo Panontin

La regione "congela" l'istituzione delle Utì

Un anno fa la legge di riforma che adesso rischia di saltare

"Pri reformi je možen dialog"

Predsednica Furlanije Južne krajine Debora Serracchiani se je v komentarju po sprejetju stabilizacijskega zakona zaustavila tudi pri reformi lokalne samouprave. »Na noben način ne nameravamo reči, da ta reforma ni ustrezna,« je dejala Serracchiani, pri čemer je doda, da je vsekakor pripravljen na pogovore. "Razprava se vsekakor ne sme sprevreči v spor. Preučili bomo, ali obstajajo rešitve, ki so sprejemljive ali pa ne." Predsednica Dežele je o prizivih zoper reformo dejala, da so legitimni: "A prav tako je legitimno, da si deželni odbor obeta čimprejš razsodbo sodnika. Te želje morda nima vsak." (ARC/PV)

Eu sprejela nov program Interreg

Evropska komisija je sprejela nov program Interreg za čezmejno sodelovanje med Italijo in Slovenijo. Program je vreden 91,6 milijona evrov. Večji del, 79 milijonov, bodo dodelili iz Evropskega sklada za regionalni razvoj.

"Program omogoča razvoj pomembnih projektov, ki bodo koristni tako za podjetja kot za ljudi, kar bo še dodatno izboljšalo čezmejne odnose," je današnjo novico komentirala predsednica Dežele Debora Serracchiani. Ta je poudarila tudi tesno vez med sprejetim programom ter Alpško makroregijsko strategijo (EUSALP) in Jadransko-jonsko makroregijsko strategijo (EUSAIR). (ARC/PV)

dalla prima
Eppure sulla necessità di una riforma della struttura istituzionale della Regione si erano detti tutti d'accordo. Da destra a sinistra e in tutti i livelli istituzionali. E anche sulla fascia confinaria della provincia di Udine, caratterizzata dalla presenza di comuni piccoli, in larghissima maggioranza montani, e da un drastico calo demografico. Quando ancora si sapeva poco del testo dell'annunciata riforma, nelle valli del Natisone era stata proposta un'unione 'omogenea' con i comuni delle valli del Torre. Ipotesi fatta propria, dopo l'approvazione della legge in consiglio regionale, da tre amministrazioni (Stregna, Drenchia e Savogna), prima che il decreto della Giunta regionale stabilisse la delimitazione territoriale delle Utì. Che, però, è risultata totalmente diversa: i comuni delle valli del Torre con Tarcentino e quelli delle valli del Natisone con il Cividalese e il territorio del 'Triangolo della sedia'. Altri sindaci, (S. Leonardo, S. Pietro, Grimacco e Pulfero, cui si è aggiunta la stessa Drenchia) hanno invece optato per il ricorso al Tar insieme agli altri 'ribelli' della regione. Mentre l'idea dell'Unione Natisone-Torre ha raccolto il sostegno della sola amministrazione di Grimacco. Come nel resto della Regione il consenso

di manovra più ampi al subambito montano delle valli del Natisone, ha ulteriormente affievolito il fronte dei 'non contrari'. Proposte che non sono state recepite neanche nello statuto redatto dal commissario ad acta nominato dalla Regione, dopo il mancato raggiungimento del quorum per l'approvazione nell'assemblea dei sindaci. Complessivamente dunque, un solo consigliere in tutte le valli del Natisone ha votato a favore della bozza di statuto. Prima di procedere alla seconda ondata di commissariamenti con cui si sarebbero 'sostituiti' i consigli comunali che non hanno approvato gli statuti, però, la Regione ha deciso di rinviare gli effetti del testo.

Scenario improbabile appena un anno fa, sembra ora possibile che ci sia lo spazio per una modifica più sostanziale dell'intero disegno di riordino. Che, eventualmente, dovrà necessariamente tenere conto delle indicazioni emerse in questo periodo. Anche riguardo i comuni montani in cui è tutelata la minoranza slovena.

Sistemsko financiranje manjšine glavni rezultat

Pogovor s slovensko poslanko Tamaro Blažinou

s prve strani

Novost je sad stalnega naprezaanja slovenske poslanke Tamare Blažinou, ki je v proračunski komisiji poslanske zbornice dosegla za to potreben popravek.

"Sicer je pozitivna vest tudi sam znesek deset milijonov evrov, kar ni zanemarljiva vsota, vendar je za nas Slovence najpomembnejše to, da je bil spremenjen način določanja prispevka. Dosegli smo sistemsko financiranje, kar smo vsi že zeleli tudi v skupnem predstavništvu. Odslej bodo sredstva za 8. (raba slovenščine v javni upravi), 16. (delovanje slovenskih organizacij) in 21. člen (spodbujanje družbeno-gospodarskega razvoja v videnski pokrajini) zakona 38/2001 določena po zakonu, tako da ne bo več treba vsakokrat bitk. Prvi korak v tej smeri je bil vsekakor že to, da smo z amandmajem vlade združili vse tri člene v eno samo postavko. Pred tem je bila namreč v zaščitnem zakonu točno določena vsota za financiranje 8. in 21. člena, višino sredstev za delovanje slovenskih organizacij in ustanov, pa je bilo treba vsako leto določiti v finančnem zakonu. Prav zato je prišlo predvsem za časa Berlusconi jeve vlade večkrat do krčenja sredstev in smo se morali za te prispevke stalno boriti in je morala tudi Slovenija poseči na najvišji institucionalni ravni."

Kako vam je uspelo doseči ta rezultat?

"Kot sem omenila, je bil prvi korak že združitev treh členov v eno samo postavko. Sicer pa smo se dolgo časa dogovarjali na različnih ministrstvih. Izpostaviti moram odločen poseg poslanske skupine Demokratske stranke z njenim



Poslanka Tamara Blažina

predsednikom Ettorejem Rosatom na celu. Potrebno je bilo res vztrajno delo, da smo primerno sensibilizirali vse za to pristojne akterje in nato dosegli to spremembo. S finančnim zakonom smo se na primer ukvarjali že od julija dalje."

V italijanskem parlamentu ste že sedem let in pol, najprej kot senatorka, od leta 2013 pa kot poslanka. Katerim vprašanjem ste najbolj aktivno sledili v zadnjem letu?

"Poleg že omenjenega načina financiranja slovenske skupnosti, bi najprej omenila šolstvo. Na tem področju je bila odobrena reforma z naslovom "Dobra šola". V zakon je bilo treba vključiti potrebne popravke in slediti izvajanju reforme, da bi upoštevali specifične potrebe naših šol. To se je udejanilo z ministrskim dekretom, ki sicer na žalost ni bil povsem zadovoljiv, nekaj pomembnih dosežkov pa je vendarle bilo od imenovanja inšpektorja do ločenih natečajev za učno osebje in tako naprej. Sledila sem seveda tudi reformi senata in sprememb volilnega zakona. Moramo

priznati, da naša prizadevanja niso obrodila zaželenih sadov. Ni nam uspelo doseči, da bi naši deželi dodelili dodatno mesto za predstavnika slovenske skupnosti. Sprejet je bil sicer popravek, s katerim smo dosegli oblikovanje posebnega volilnega okrožja, ki združuje vseh 32 občin, katerih se izvaja zaščitni zakon. To seveda ne zagotavlja izvolitev slovenskega parlamentarca, je pa kljub temu neke vrste prvi znak v to smer. Potrebno bo še veliko dela, da bomo prišli do rezultata, ki bo v skladu s 26. členom zaščitnega zakona (o olajšanem zastopstvu za Slovence).

Omenila bi še javno financiranje založniških dejavnosti. Razprava glede tega še poteka. Pomembno pa je, da smo v zakonski osnutek, ki ga je predstavila Demokratska stranka, vključili normo, ki zagotavlja ohranitev sedanjega načina financiranja za časopise manjšin. Temu vprašanju bom pozorno sledila tudi naslednje leto."

Kako ocenjujete sodelovanje s predstavniki nemške skupnosti v Italiji?

"Menim, da je naše sodelovanje zelo dobro. Z nemškimi kolegi na primer skupaj sledimo reformi financiranja založniških dejavnosti, s kolegico iz vrst SVP sva bili skušaj pri glavnih ravnateljicah Agencije za prihodke, s katero sva se pogovarjali o rabi manjšinskih jezikov v elektronskih dokumentih, skupaj smo podpisali več dnevnih redov... Skratka, sodelovanje med nami je res zgledno, pri tem pa je treba priznati, da je njihova teža seveda večja, saj je tudi njihova prisotnost na teritoriju bolj številčna."

Kako pa sploh poteka vaše delo

v parlamentu?

"Delo je zahtevno in naporno. Veliko je vladnih dekretov, ki jih je treba spremeniti v zakone, tu je še delo v komisijah. Sama sledim predvsem vprašanjem, ki zadevajo nas Slovence, pa tudi na splošno našo deželno stvarnost. Treba je biti stalno v stiku s posameznimi ministrstvami, saj skušamo sproti urejati probleme, ki se pojavljajo. Vsemu temu naj dodam še mednarodne obveznosti, saj sem članica parlamentarne delegacije Srednjeevropske pobude (SEP), pa tudi Sveta Evrope. Na žalost ne ostane veliko časa za stik s teritorijem, pa čeprav je za nas parlamentarce pomembno, da smo prisotni na teritoriju. Ne moremo opravljati svojega dela samo v palah, kot se temu pravi. Zato tudi sama v mejah svojih zmožnosti skušam ohraniti stik z ljudmi in s stvarnostjo na območju, iz katerega izhajam."

S čim se boste ukvarjali v naslednjem letu?

"Poleg financiranja založniških dejavnosti, bo ena glavnih tem še vedno šolstvo, saj bo treba biti pozorni na izvajalne dekrete. Tu bo posebno poglobitev namenjeno glasbenemu šolstvu, glede katerega se moramo v naši skupnosti še dogovoriti, kaj odgovarja našim potrebam. Omenila bi še obnovitev konvencije za deželni sedež Rai, stalno skrb za uveljavljanje slovenščine tudi v dobi digitalizacije. S prehajanjem dokumentacije na splet bo treba biti pozorni na to, da ne bo slovenščina v podrejenem položaju ali neupoštevana.

Skrajni čas bi bil tudi, da bi končno prišla na dnevni red tudi ratifikacija Evropske listine o deželnih manjšinskih jezikih in da se zadeva vendarle uredi. Mislim tudi, da bi bil tudi zaščitni zakon potreben določenih sprememb oziroma prilagoditev novim razmeram. Od njegovega sprejetja je namreč minilo praktično petnajst let.

Seveda pa se moramo za to dogovoriti med predstavniki slovenske skupnosti." (T.G.)

Dežela FJK je ustanovila Centralni urad za slovenski jezik

Deželni svet je prejšnji teden odobril finančni zakon in z njim povezane programsko-proračunske dokumente za prihodnje leto in triletje 2016-2018. V finančni zakon je bila vključena tudi ustanovitev deželnega urada za slovenski jezik, ki bo vodil in koordiniral vse dejavnosti, ki zadevajo rabo slovenščine v javni upravi. Uradni naziv te službe bo Centralni urad za slovenski jezik, pristojna pa bo za izvajanje osmega člena zaščitnega zakona. Urad bo vodila za to poklicno usposobljena oseba s primernim jezikovnim znanjem, sicer pa bo v njem zaposlenih več ljudi. Ideja za urad je prišla na dan na seji paritetnega odbora za vprašanja, ki zadevajo slovensko manjšino. Predlog so nato posredovali takoj pristojnemu deželnemu odborniku Torrentiju in posvetovalni komisiji za Slovence. Uradno je nato njegovo ustanovitev predlagala deželna vladna, načrt pa sta takoj podprla slovenska deželna svetnika Igor Gabrove in Stefan Ukmar. Urad bo odgovoren tudi za vodenje mreže za slovenski jezik, ki bo povezovala vseh dvaintrideset občin, kjer se izvaja zaščitni zakon za slovensko manjšino na podlagi odloka predsednika Republike Italije iz leta 2007, in šest novih medobčinskih združenj, v kateri se nahajajo omenjene občine. V okviru te mreže bodo koordinirano skrbeli za izvajanje zaščitnih določil, pa tudi za prevarjanje in tolmačenje iz slovenščine v italijansčino in obratno. Na tak način naj bi prišlo do terminološkega poenotenja in bi se zvišal tudi nivo samih prevodov. Poleg tega pa naj bi se tako tudi izognili temu, da ostanejo sredstva, ki so predvidena za rabo slovenščine v javni upravi, neizkoriscena.

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Il 6 ottobre 1943 i partigiani accerchiarono un gruppo di tedeschi a S. Giovanni d'Antro (Landar). I 'Prajzi' (antico termine locali per indicare i tedeschi) volevano vendicarsi sulla popolazione locale che fu allineata al muro. Il prete del luogo si fece subito avanti come intermediario e riuscì a salvare quegli innocenti. In simili circostanze intervennero i sacerdoti locali sloveni a Pedignano (Ofijan), a Zapotok, a Debenije ed altrove.

Il giovane vicario di Stregna Attilio Cormons cadde sotto le raffiche dei soldati te-

deschi. Durante la guerra di liberazione, oltre ai sacerdoti già ricordati, ci aiutò molto anche il cappellano Cuffolo, o meglio 'Martin Čedermac' dell'omonimo romanzo di France Bevk.

Don Arturo ci fu d'aiuto a Resia. Egli appoggiava con tutti i suoi mezzi il movimento di liberazione nazionale e collaborava con il Battaglione resiano. Si sentiva sloveno e predicava in resiano nonostante la proibizione delle autorità. Non potendo più svolgere la sua attività, si ritirò nel gennaio del 1945 da Resia assieme al Battaglione resiano e quindi nella Benecia occidentale.

Tanti erano i preti così nella Slavia Veneta. Pochi erano i partigiani che nei loro spostamenti non si fossero incontrati almeno una volta con qualche buon sacerdote locale. Il partigiano sloveno incontrava comprensione e, se necessario, aiuto presso tutto il clero della Slavia Veneta.

Fra gli intellettuali progressisti delle generazioni passate è meritevole di menzione Carlo Podrecca, lontano parente del già nominato Peter (Podreka). Egli era particolarmente conosciuto nei circoli culturali e politici italiani. Per gli slavi veneti sono soprattutto importanti i suoi due libri 'La Slavia Italiana', pubblicato nel 1885, e 'Le Vi-

cine' del 1887. In entrambi questi libri egli descrive l'autogoverno dei beneciani sotto la Repubblica Veneta mettendo particolarmente in rilievo i diritti di cui essi godevano durante quel periodo. In queste opere parla pure dell'inammissibile livellamento introdotto dalle autorità austriache e dell'opposizione della gente in difesa dei propri diritti.

Anche Vittorio Podrecca divenne famoso. Dopo la fine della Prima guerra mondiale formò a Roma il suo 'Teatro dei Piccoli' che ebbe successo dappertutto ed ottenne il riconoscimento dei maggiori critici teatrali.

Per ultimi ricordiamo ancora Ivan Clodig (Klodič) di Clodig, ingegnere, professore di matematica e fisica a Udine, e suo nipote Anton (Klodič), pure di Clodig, che fu professore a Spalato, Trieste e Gorizia. Nel 1870 fu nominato sovrintendente scolastico per l'intero Litorale. Sloveno convinto, incrementò grandemente il numero delle scuole slovene. Grazie all'opera sua, le scuole del Litorale erano più slovene delle scuole slovene della Stiria e della Carniola. Si distinse pure come scrittore e poeta. Il governo austriaco lo insignì del titolo di nobile per i suoi meriti: divenne in tal modo Anton Klodič nobile Sabladoski.

LA SVOLTA

La gente della Benecia cominciò finalmente a risvegliarsi dal suo secolare torporie nazionale. Gli avvenimenti politici si andavano evolvendo rapidamente. Nell'aprile del 1943 giunse nel Litorale, esattamente nell'area di Tolmino, proveniente dallo Stato Maggiore del N.O.V. e del P.O.S. (Narodno Osvobodilna Vojska in Partizanski Odredi Slovenije - Esercito di Liberazione nazionale e Partigiani della Slovenia) Jaka Avšič, vice comandante dello Stato Maggiore del N.O.V. e del P.O.S., che aveva il compito di organizzare le brigate partigiane come prime unità regolari del N.O.V. Furono istituite due brigate, ciò proprio nel momento in cui l'esercito italiano si preparava ad un'azione decisiva per cacciare le unità partigiane dal Litorale sloveno. In tale situazione rifiusero le grandi capacità politiche e militari del comandante Avšič. All'inizio del maggio 1943, attraverso l'Isonzo, arrivarono in Benecia con due brigate: la Greghorčičeva e la Gradnikova, che occuparono la Slavia Veneta e quella occidentale fino a Resia, dove restarono per circa tre settimane.

(71 - continua)



Štipendije Sklada Dorče Sardoč tudi beneškim učencem in študentom

Sklad Dorče Sardoč že dolgo podeljuje denarne nagrade študentom. Letos je štipendijo prejelo šest dijakov oziroma učencev dvojezične šole v Špetru in šest univerzitetnih študentov, med katerimi sta bili tudi dve Benečanki. Slovesna podelitev je bila v četrtek, 17. decembra, na županstvu v Doberdobu, učence in študente pa so nagradili predsednik Sklada Dorče Sardoč Boris Peric, član nadzornega odbora Karlo Černic in doberdobski župan Fabio Vizintin.

Štipendijo v višini petsto evrov so dobili dijaki dvojezične nižje srednje šole Peter Tull, Stefano Coren in Ivan Filipov ter učenci dvojezične osnovne šole v Špetru

Pietro Zanon, Enrico in Emanuele Dreossi.

Po 1.500 evrov pa sta prejeli študentki Orsola Banelli (konservatorij v Vidnu, likovna akademija v Bologni, podiplomski študij na mednarodni glasbeni akademiji v Imoli) in Kaja Canalaz (Univerza za promet - tehnologija prometa v Portorožu). Nagrjeni so bili tudi Greta Modula, Gašper Tomsič, Mateja Počkaj in Alex Devetak.

Dobitniki štipendij
Sklada Dorče Sardoč
v dvorani občinskega sveta
na doberdobskem županstvu
(Foto: Bumbaca)



Mali lujerji protagonisti božičnega koncerta na Liesah

Mali lujerji so nam zapiel na božičnem koncertu, ki je bil v cerkvi na Liesah 12. decembra in takuo

an novoljetne praznike. Bla je posebna atmosfera, tako ki jo znajo ustvariti otroci s svojim entuziazmom in nadužnostjo.



Mali lujerji je zbor dvojezične šole an, sevieda, vsako leto kajšan gre proč, kajšan pa pride, takuo de lietos so piel nekateri otroci, ki hodejo v parvi razred dvojezične šole.

Uči jih Davide Clodig, ki jih je vodu tudi tisto nedievo. Na pianolo je godu pa Davide Tomasetig.

Una vera atmosfera natalizia quella che hanno creato i bambini del coro Mali lujerji della scuola bilingue di San Pietro al Natisone al concerto di Natale nella chiesa di Liessa lo scorso 12 dicembre. È un coro in continua trasformazione, e quest'anno vi hanno partecipato per la prima volta anche i bambini del primo anno della scuola elementare.

A dirigerli è stato il maestro Davide Clodig (insegnante anche alla Glasbena šola), mentre alla pianola li ha accompagnati Davide Tomasetig, anche lui insegnante alla scuola di musica e presso la scuola bilingue.

Ecco 'Robida', rivista che nasce su un terreno abbandonato

Vida Rucli e Maria Moschioni hanno ideato - ne presentano il primo numero questa sera, mercoledì 23 dicembre, alle 18, nella libreria antiquaria Martincigh, in via Gemona a Udine - una nuova rivista chiamata 'Robida'. Il nome, spiegano nella presentazione, "in sloveno significa rovo. I rovi sono piante pungenti, ma hanno fiori bellissimi e fanno le more, che sono tanto buone, i rovi sono le prime piante che crescono su un terreno abbandonato. La Piperita (la rivista precedente curata dalle due giovani, ndr) è stata, in qualche modo, la terra che abbiamo lentamente, in tre anni, abbandonato. Sarà una rivista piccola. Non tratterà di cose serie, ma semmai profonde. Darà spazio anche a leggerezze. Si scriverà di letteratura, arte, paesaggio, architettura, filosofia e cose così."

Numerose le interviste, gli ap-



profondimenti (alcuni anche in sloveno) ed i contributi fotografici presenti già nel primo numero, Vida e Maria in ogni caso saranno felici di accogliere nuovi contributi per i numeri seguenti (<http://r-o-b-i-d-a.tumblr.com/>).

La chiesa di San Giacomo Apostolo ad Azzida - dopo la bella esibizione dell'Orchestra Tita Mazzutti di Udine, tenutasi sabato 5 dicembre - ha ospitato, domenica 13 dicembre, l'ultimo dei tre concerti inseriti nella ventesima edizione della rassegna corale natalizia organizzata dalla Comunità montana del Torre Natisone e Collio.

Presentati dalla brava Emma Golles, si sono esibiti il Piccolo Coro di S. Leonardo, il Coro misto F.B. Sede di San Floriano del Collio, il Coro di San Leonardo e la Corale Faisi Donge di Racchiuso (Attimis).

Sono intervenuti, per i saluti, il sindaco di S. Pietro, Mariano Zufi, il presidente dell'ente montano Sandro Rocco, il parroco don Michele Zanon e monsignor Mario Qualizza.

Moltissima gente ha presenzia-

Ad Azzida quattro cori per il concerto di Natale



SUNS EUROPE, il bilancio è positivo non solo per qualità e quantità

Fabbro: "Promozione di lingue, diritti e creatività significa anche crescita di relazioni con l'esterno"

Una manifestazione memorabile che in tre intense settimane ha valorizzato le specificità linguistiche e culturali del Friuli rendendolo realmente il centro dell'Europa "unita nella diversità". Ad una decina di giorni dalla sua conclusione, per Suns Europe - il festival europeo delle arti performative nelle lingue minoritarie organizzato della cooperativa Informazione Friulana con il sostegno dell'Agenzie Regionale per Lenghe Furlane e di Turismo FVG, e con la collaborazione del CEC - Centro Espressioni Cinematografiche, dalle associazioni Bottega Errante e Il Laboratorio, della cooperativa Punto Zero, del Comune di Udine e del Teatro Nuovo Giovanni da Udine - è tempo di stilare un primo bilancio.

Per il presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro, si tratta di un consuntivo decisamente positivo: «La nostra regione si è messa in contatto con tutta l'Europa e si è fatta conoscere ed apprezzare per la sua diversità linguistica e per la sua capacità di dialogare con l'esterno, proprio in virtù di questa specificità, e quindi di

Par passe vincj dîs il Friûl al è stât il centri de Europe «unide inte diversitat». Il Festival SUNS EUROPE al à clamât dongje artiscj di dut il continent e cun lôr gjornalisci, representants istituzionâi e operadôrs culturâi. Une gnoe dimostrazion di cemût che invistî sulis lengthis al zove a dute la comunità regionâl

creare e sviluppare relazioni con altre realtà e altri territori. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni con il festival musicale Suns è stato costruito un programma ricco di eventi, di protagonisti e soprattutto di qualità. Buona l'idea di unire più arti performative creando un festival unico e valorizzando altre competenze settoriali, dalla 'Mostre dal Cine' a Bottega Errante, accanto alla collaudata azione di Informazione Friulana e Radio Onde Furlane».

In tre settimane sono arrivati in Friuli circa un centinaio tra artisti, scrittori, attori, registi e musicisti da tutta Europa.

La manifestazione è stata seguita da giornalisti e operatori di diverse testate ed emittenti radiotelevisive del continente e vi hanno preso parte anche una ventina di operatori culturali e rappresentanti istituzionali, espressione di diverse minoranze e nazionalità - dall'Irlanda alla Federazione russa - tra cui il rappresentante della Rete europea per la promozione della diversità linguistica (NPLD) Jorge Jimenez Bech.

Per la realizzazione di Suns Europe ha lavorato una squadra di oltre trenta persone che, alla chiusura del programma, condividono la soddisfazione per i risultati conseguiti, sia in termini di qualità artistica che di coinvolgimento del pubblico, come emerso in particolare con la serata al "Giovanni da Udine" che ha richiamato oltre un migliaio di spettatori giunti anche da altre regioni d'Europa.

Suns Europe, che ha ricevuto il patrocinio del Segretariato generale del Consiglio d'Europa ed il marchio Effe (Europe for Festivals, Festivals for Europe), è «una manifestazione che - aggiunge Fabbro - oltre a promuovere la diversità culturale, i diritti linguistici e la creatività, apre una nuova strada per la valorizzazione in chiave turistica del territorio regionale».

Una strada che, alla luce dei risultati già conseguiti e dell'onda lunga che può generare, va seguita con convinzione. D'altronde, come è emerso durante il convegno 'Friûl@Europe. Lengthis, dirits, creativitat e promozion dal teritorî' che si è tenuto nell'ambito di Suns Europe, investire nelle lingue minorizzate significa anche creare condizioni più favorevoli di sviluppo, in termini sia economici che di qualità della vita e coesione sociale.



Rap glasba 'par furlan', ki prioveduje drugačno zgodbo in postane tudi didaktični pripomoček

Glasbena produkcija v lastnem jeziku je eden izmed skupnih elementov vseh evropskih jezikovnih manjšin in narodov. Po eni strani gre za pomemben vidik njihove kulturne vitalnosti, po drugi strani pa je to privilegiran način za promocijo

jezika samega in za spodbujanje njegovega poznavanja in rabe predvsem med mladimi generacijami. V tem smislu je glasbena produkcija tudi sredstvo za realizacijo projektov, ki imajo za cilj boljše poznavanje manjšinskih jezikov in okrepitev njihovega statusa ter razširitev njihove družbene rabe.

Vse to velja tudi za pobudo, pri kateri sodelujeta Deželna agencija za furlanski jezik AR-

LEF in raper DJ Tubet in ki so jo predstavili prejšnji teden na sedežu Dežele v Vidnu. Gre za pesem v furlanskini z naslovom "No sta a contâmi dome chê storie" (Ne prioveduj mi samo tiste zgodbe), ki povzema glavne etape v zgodovini Furlanije, pri čemer se navezuje na knjigo La nostre storie (Naša zgodovina), ki jo je napisal pre Checo Placerian. Gre torej za alternativen način predstavljanja furlanske zgodovine, ki ga spremišljaja glasba, ki združuje hip hop in melodične linije speva "La putta nera", enega izmed najbolj značilnih furlanskih plesov iz šestnajstega stoletja, ki jih je dokumentiral Giorgio Mainerio. Pesem naj bi bila tudi v podro didaktičnim dejavnostim v šolah.

S to glasbeno stvaritvijo DJ-ja Tubeta, ki mu je pomagala tudi pevka Milly (Camilla Grossi), nudi ARLeF mladim in učiteljem v bistvu multimedijski paket: besedilo za prebiranje, glasbo za poslušanje in partiture za izvajanje melodičnih linij pesmi.

ARLeF namerava podpreti tudi izdelavo videoclipa za to pesem in je zato razpisal natjecaj. Razpisno gradivo je objavljeno na spletnej strani www.arlef.it. Rok za prijavo zapade 20. januarja.

Dj Tubet al à metût adun une cjançon che e conte la storie dal Friûl par furlan e cintune cjaladure furlane. Il so titul al è No sta a contâmi dome chê storie e e ten dongje l'hip hop e Giorgio Mainerio. Cu la poie de ARLeF, il dut al devente anje un jutori pe didatiche e un projet di comunicazion



Nazionalitaris pe prime volte al guvier de Corsiche

Chè dai 17 di Dicembre e je stade une zornade storiche pe Corsiche cu la elezion di Gilles Simeoni tant che president di un guvier regional formât di 7 representants di Femu a Corsica e di 2 di Corsica Libera. La presidence de Assemblee regional corsa e je lade invezit al independentist Jean-Guy Talamoni. Pe prime volte duncje i nazionalitaris cors a son ae vuide de Region. Intal secont turni des elezioni regionalis dai 13 di Dicembre la coalizion nazionalitarie Pè a Corsica, formade dai nazionalisc moderâts di Femu a Corsica e dai independentisc di Corsica Libera, e veve otignût il 35,34% dai voti e 24 dai 51 conseîrs che a formin la Assemblee regional, plaçantsi denant dal centri çampe (28,49%), de aleance de diestre republicane (27,07%) e dal Front National (9,09%).

Zakon 482: Dežela bo upravljala s sredstvi za sardinščino

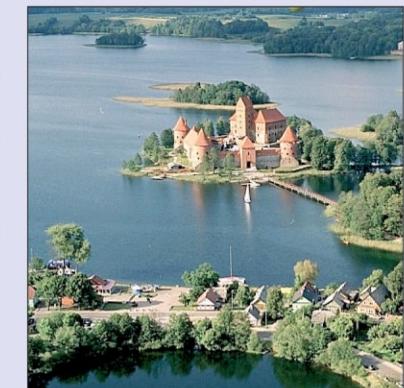
Potem ko je italijanska vlada odobrila nekaj izvajalnih predpisov posebnega statuta Sardinijske, bo lahko imela deželna vlada več manevrskega prostora na področju jezikovne politike. Tako bo na primer Dežela neposredno upravljala s sredstvi, ki jih daje na razpolago državni zakon 482 za promocijo sardinščine in katalonščine, ki jo govorijo v Algheru. Doslej je bil za to pristojen Urad za deželne zadeve.

Propueste di leç su lis lengthis minorizadis intal stât francês

Une propueste di leç su lis lengthis minorizadis fate indenant dal députât breton Paul Molac e sarà discutude tal Parlament francês ai 14 di Zenâr. La iniziative e ponte a infuarti la presince di che stis lengthis te scuele, tai media e tai spazis publics. Par chel che al rivuarde la istruzion, in plui di slargjâ lis oris pal insegnament des lengthis minorizadis, la propueste e darès ancje aes coletivitâts teritorials la possibilât di finanziâ lis scuelis privadis a imersion tant che lis Ikastola baschis o lis Diwan bretonis. La normative e larès po a promovi e a razionalizâ l'ús des lengthis propriis inte segnaletiche e inte comunicazion des aministratzions publichis locâls. Sul front dai media, invezit, si ponte a cresci si la programazion intes lengthis locâls su la radio-television publiche che cumò e je di 400 oris par an su France 3 e di cualchi ore su France Bleu.

Litva: zunanje ministrstvo ima portal tudi v poljščini

Od 9. decembra ima portal litovskega ministrstva za zunanje zadeve tudi poljsko različico. Pred tem je bil na voljo v litvanščini, ruščini, angleščini in francoščini. Povečanje števila jezikov, v katerih je možno uporabljati institucionalni spletni portal, ima dva cilja: olajšati sodelovanje s Poljsko in nuditi poljski manjšini informacije v maternem jeziku. Rusi in Poljaki so namreč glavni manjšinski skupnosti v tej baltski državi.





Bili smo v Čarnem varhu!

Izlet 3. razreda dvojezične šole v vas občine Podbonesec

Učiteljice so nam učencem tretjega razreda že konec septembra povedale, da bomo 6. oktobra šli v Čarni varh, kjer bomo v župnišču prespalili eno noč. Bili smo zelo veseli.

Res smo 6. oktobra ob deveti uri štartali izpred šole. Peljali smo se s šolabusom. Pot je bila zelo strma in polna ovinkov. Končno smo se pripeljali v Čarni varh. Vas je majhna in ima stare hiše. Vsem nam je bila zelo všeč. Vzeli smo svoje kovčke in nahrabtnike in pešli do župnišča.

Sli smo v spalnice in odložili prtljago. Na pograde smo položili spalne vreče, tako da bi bile zvezčer postelje pripravljene. Prvi dan smo šli na dolg sprehod, tako je bil dolg, da so nas na koncu bolele noge. Kraji so tu zelo lepi. Po sprehodu nas je čakalo super kosilo v vaški gostilni. Bili smo zelo lačni, tako da nam je kosilo tehniko. Ker je medtem začelo deževati, smo se po kosilu vrnili v župnišče, kjer smo se igrali v spalnicah. Ko je dež ponehal, smo šli na ogled muzeja o Blumarjih, ki stoji sredi vasi. Tu smo si ogledali obleke Blumarjev, njihov klobuk in pištok, palico, ki jo držijo v rokah. Bilo je tudi veliko fotografij.

V muzeju je tudi nekaj ostalin iz 1. svetovne vojne. Veliko je tudi starih predmetov, ki so jih nekoč

ljudje doma uporabljali in jih danes ne rabimo več.

V župnišču nas je čakala učiteljica Isabella, ki nam je pripravila odlično večerjo. Jedli smo solato in korenje, potem pa meso s pire krompirjem. Po večerji smo vsi skupaj igrali tombolo.

Naslednji dan smo si šli ogledat hlev, ki stoji v vasi. Sprejel nas je gospod Giuliano, ki nam je poka-

zal svoje krave. Nekateri učenci so se bali krov. Potem smo šli v siarno. Tu iz kravjega mleka izdelujejo sir. Naš sošolec Lorenzo je kupil majhno kolo sira. Po kosilu smo pospravili svoje stvari. Kmalu se je v vas pripeljal šofer Sandro s šolabusom. Ob petnajstih smo že bili pred šolo v Špetru. Imeli smo se zelo lepo.

3. razred B dvojezične šole



La mucca Margherita si racconta in un'intervista

Mercoledì 7 ottobre 2015 sono andata a visitare la stalla di Montefosca.

Sono entrata e c'erano circa trenta mucche con lo sguardo rivolto verso l'entrata.

Mi ha colpito una pezzata rossa con una macchia marrone-rossiccia sull'occhio sinistro. Mi sono avvicinata e l'ho intervistata.

Ciao, signora mucca, le posso fare un'intervista?

- Sì, certo!

- Come si chiama lei?

- Mi chiamo come la pizza e un fiore: Margherita.

- Di che razza è lei?

- Sono una mucca pezzata rossa, però sono piuttosto scura,

marrone, direi.

- Quanti anni ha?

- Innanzitutto, ti prego, dammi del tu. Ho 10 anni, comunque. Sono nata il 14 aprile 2005. Ci tengo a precisare che ho il manto maculato perché sono una pezzata rossa, anche se ho il dorso tutto marrone e questo mi distingue dalle altre.

- Come mai hai le orecchie così grandi?

- Le mie orecchie mi servono per sentire il richiamo dei miei vitellini quando sono piccoli.

- Di che colore sono i tuoi occhi?

- Non li vedo bene!

- Sono neri e molto grandi, ma non vedo a lunga distanza.

- Ti danno fastidio le tue corna?

- Sono grandi e rivolte all'insù,

ma io ci sono abituata.

- Noto che hai anche una bocca grande! Cosa mangi?

- Mangio fieno, erba fresca e anche mangime, per questo sono così grossa. È tutto così buono, vuoi assaggiare?

- No, grazie. Sei molto gentile. Ho appena fatto colazione. Come ti mangono?

- Mi mangono con la mungitrice.

- C'è una cosa che mi sono dimenticata di chiederti: perché mangiano così tanto le mucche?

- Noi mucche mastichiamo così tanto perché siamo ruminanti. Abbiamo quattro stomaci. Mastichiamo il cibo in bocca, poi lo mandiamo nel primo stomaco. Lo rigurgitiamo, lo rimastichiamo, poi lo mandiamo negli stomaci successivi.

- Come trascorri il tuo tempo?

- Nel tempo libero mi diverto a sentire il suono della mia campanella: "Dlin, dlon, dlin, dlon." (La

mucca scuote la testa.)

- Va bene, va bene, basta altriimenti mi fanno male i timpani.

- Oh, chiedo scusa, ma io mi diverto!

- Ah, davvero?

- Sì, è il mio gioco preferito.

- E che gioco ti piace fare ancora?

- Mi piace anche giocare a nascondino con le mie amiche! Vuoi giocare? Dai, per favore!

- Non so se ho molto tempo perché devo andare a scrivere l'intervista. Mi piacerebbe molto, però! C'è un altro problema: non so come si gioca. Mi potresti insegnare?

- Sì, certo! È un onore per me. Allora, uno conta con gli occhi coperti e tutti gli altri si nascondono. Dopo, quello che contava deve cercare gli altri, uno alla volta.

- Grazie per la tua disponibilità. Ciao, adesso devo andare. Tornerò a trovarvi.

Terminata l'intervista sono rientrata in ufficio e l'ho scritta. Ero soddisfatta del lavoro svolto che mi ha permesso di conoscere meglio le mucche.

Giornalista Virginia Cedron
classe 3^B

REZIJA / RESIA

Stella d'argento della Val Resia a Marco Favalli

Un riconoscimento anche a Igor Bobaz, vicecampione italiano nel lancio del disco tra i Cadetti

Con una solenne e partecipata manifestazione sabato 19 dicembre nella sala del Consiglio comunale di Resia è stato consegnato il premio annuale "Stella d'argento della Val Resia - anno 2015", un riconoscimento giunto alla dodicesima edizione ideato dall'associazione "ViviStolvizza". Una cerimonia molto coinvolgente, con la partecipazione di molte personalità presenti dal sindaco Sergio Chinese e dal presidente dell'associazione "ViviStolvizza" Giancarlo Quaglia. Presente la quasi totalità della commissione giudicatrice composta, oltre che dal sindaco e dal presidente di ViviStolvizza, da Sergio Barbarino (rappresentante delle Associazioni della Valle), Antonio Di Lenardo (presidente Pro-Loco "Val Resia"), Claudia Bonutti (rappresentante delle scuole di Resia), Andrea Beltrame (presidente del Parco Naturale delle Prealpi Giulie), Giuliano Fiorini (segretario associazione "Vivi-

Stolvizza") don Gianluca Molinaro (parroco della Pieve di Resia), Ilaria Negro (studentessa scuola superiore) e Sabrina Chinese (assessore alle Politiche Sociali del Comune di Resia).

La "Stella d'argento della Val Resia - 2015" è stata assegnata a Marco Favalli con la seguente motivazione: "Per aver saputo coniugare professionalità, competenza ed amore per la natura e la montagna nel progetto "La casa resiana", una iniziativa innovativa che sta dimostrando concretamente come la consapevolezza delle ricchezze ambientali presenti, ben testimoniate dall'esistenza del Parco delle Prealpi Giulie, e la capacità di fare rete, possano trasformarsi in una reale occasione di crescita sociale ed economica ed in un significativo esempio di sviluppo sostenibile di cui sta beneficiando tutta la Val Resia". Un riconoscimento che ha commosso il vincitore che per l'occasione ha presentato un breve fil-



mato sulla significativa attività svolta in uno stavolo appena tre anni fa abbandonato e che ora rivive con molteplici iniziative ambientali rivolte in particolare ai giovani e giovanissimi.

Sono stati inoltre consegnati riconoscimenti alla famiglia di Laura Butollo e Cristian Panato e per meriti sportivi a Igor Bobaz, vice-campione d'Italia oltre che campione regionale nel lancio del disco tra i Cadetti.

TERSKA DOLINA / VALLE DEL TORRE

Jaslice, lepi koledarji nu polovin tou Terskih dolinah



Terske doline nu čo še lietos mieti liepe koledarje za novo leto 2016. Center za kulturne raziskave je pripravou dan koledar s starimi slikami za naordati, ke 40 let nazaj je tres zadeu dolino nu cielo Furlanijo. Še Komun Bardo bo posvetiu neke slike svojaá koledarja tej žalostni obletnici anu bo pokazau kuo to se storlo poten za dati novo živjenje njeá dolini.

Tipajski komun nu občina Kobarid bosta spet izdala čezmejni koledar z liepimi fotografijami svojih krajev, ki so jih slikali Maurizio Buttazoni, Igor Baloh Parin nu Jernej Bric.

Liepe vtise ne bojo dajali samo terski koledarji: do začetka novaa lieta tou vaseh Zavarh, Karnahta nu Debeliš bomo lahko poledali zanimeve jaslice, ki so jih naredili vaščani za okrasiti borke tou božičnem času.

Na Veliki Njivi tou vasi Bardo je že parbližno parprauljena kopa polovina, ki jo počasi narejajo mlati Barjeni. To dielo že začeto na koncu mjesca otuberja se bo končalo šele 6. januarja, ko bojo kopo začgali, da bi usien voščili no srečno in dobró novo lieto.

TERSKA DOLINA / VALLE DEL TORRE

Una poesia di Viljem Černo nell'ecocalendario A&T 2000

Quest'anno il calendario di A&T 2000 per la raccolta dei rifiuti, dal 2007 presente nelle case e nelle aziende di oltre 40 comuni della provincia di Udine, punta alla promozione delle lingue minoritarie e ai paesaggi tipici del territorio. E lo fa con un partner di prestigio come l'ARLeF - Aggenzie Regionál pe Lenge Furlane.

Quest'anno l'azienda ha scelto di raccontare alcuni paesaggi rappresentativi del Friuli attraverso la voce di poeti e scrittori locali. Da qui il titolo scelto: "Le voci del paesaggio - viaggio nella terra e nella cultura del Friuli". I brani selezionati sono principalmente in lingua friulana, così come la traduzione del calendario stesso, ma si è voluto dare spazio anche alla variante slovena parlata nelle valli del Torre, territorio servito da A&T 2000.

Nel calendario si sono volute evidenziare alcune tra le voci più attive di autori contemporanei come

Pierluigi Cappello, Maurizio Mattiutta, Umberto Valentini, Viljem Černo poeta dialettale sloveno di Bardo, ma anche poeti e scrittori del recente passato come Franco Marchetta, Dino Virgili, Angelo Maria Pittana, Siro Angeli, Amedeo Giacomini, Elio Bartolini, Maria Forte, Celso Cescutti.

Secondo il presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro, «questa iniziativa permette alla letteratura locale di entrare nelle case degli utenti di A&T 2000, che potranno apprezzare gli autori, conoscere nuove parole e prendere coscienza di lingue vivaci e con una produzione letteraria di valore.»

Il calendario verrà distribuito tra fine 2015 e inizio 2016 con una tiratura complessiva di circa 115 mila copie. Come ogni anno, il calendario viene stampato su carta riciclata, utilizzando in questa versione anche una leggera patinatura per far risaltare meglio i colori e le foto.

KANALSKA DOLINA / VALCANALE

V Ukvah, Žabnicah in na Svetih Višarjah

Božični koncerti v Kanalski dolini

V prazničnem obdobju bodo v Kanalski dolini večkrat zadonele lepe božične pesmi.

Združenje Don Mario Cernet, Cerkveni pevski zbor iz Ukev in Župnija sv. Filipa in sv. Jakoba v Ukvah priejajo Božični koncert v nedeljo, 27. decembra, ob 14.30 v farni cerkvi v Ukvah. Poleg domačega cerkvenega pevskega zobra, ki ga vodi Osvald Errath bodo nastopili še Pevska skupina Akzent iz Ledine pod vodstvom Anice Lesjak, Ženska pevska skupina Cintare iz Ljubljane (dir. Mira Nostran), Moška pevska skupina Kerlci iz Ljubljane (dir. Katarina Šetinc) in Mešani pevski zbor Hrast iz Doberdoba, ki ga vodi Hilarij Lavrenčič.

Slovensko kulturno središče Planika pa priejajo v sodelovanju z Mešanim pevskim zborom Rdeča zvezda in Župnijo iz Žabnic koncert božično novoletnih pesmi v soboto, 2. januarja, ob 18. uri v cerkvi v Žabnicah, dan kasneje, v nedeljo, 3. januarja, pa ob 12. uri v svetišču na Svetih Višarjah.



MePZ NAŠE VASI - Tipana
v sodelovanju z ZSKD in USCI FVG

vabi na koncert v sklopu deželne zborovske revije
NATIVITAS

Božični utrinki v Karnajski dolini Jaslice in pesem

nedelja, 10. januarja, ob 15. uri
Cerkev srca Jezusovega, Karnahta

Nastopajo:

MePZ NAŠE VASI - Tipana, dir. Davide Tomasetig
BARSKI OKTET - Bardo, dir. Davide Clodig
MePZ RDEČA ZVEZDA - Salež, dir. Rado Milič

Kultura, Izleti & ...

Božična maša po slovensko v Špietre an v Kozci 24. an 25. decembra

Na Božično vilijo bo maša po slovensko ob 22. uri v Špietre. Molu jo bo msgr. Marino Qualizza, piel pa bojo vierniki, ki hodejo vsako saboto na slovensko mašo le v tisto cierku.

Za Božič pa bo slovenska maša takuo ku so jo runal njega dni ob 11. uri v Kozci. Piel bojo naše stare slovenske božične piesmi, peuce pa bo za teleso parložnost spremjala posebna orkestra: ramonike, bas, kitara, piano-lala...

Fiaccolata della pace del CAI giovedì 24 dicembre

Il CAI Val Natisone organizza la tradizionale fiaccolata della pace, giunta alla 28. edizione, per la vigilia di Natale. Alle ore 18 ritrovo a San Pietro al Natisone presso la sede del CAI per il tradizionale scambio di auguri. A seguire, partenza per l'escursione di livello turistico attraverso il sentiero didattico del Monte Roba e Monte Barada. Il tempo di percorrenza previsto è di un'ora. Si raccomanda abbigliamento invernale e torcia a seguirlo. La serata si concluderà con una bicchierata presso la cappella Cai sul Klancic.

Il 31 dicembre, in caso di tempo favorevole, ci sarà l'escursione notturna alla cima del Matajur, per lo scambio di auguri a mezzanotte.

Concerto di fine anno a Lasiz domenica, 27 dicembre

Nella chiesa di Sant'Antonio a Lasiz si terrà alle ore 18 il tradizionale concerto di fine anno del Comune di Pulfero. Si esibirà l'orchestra Gli Archi dei Patriarchi con il soprano Francesca Gambara e violino principale Tiziano Michelin. Seguirà momento conviviale. L'iniziativa è realizzata con il sostegno della Provincia di Udine.

L'immagine dentro. Giordano Zorzi - scultore venerdì 8 gennaio

Nella sala consiliare di S. Pietro verrà proiettato alle 18 il documentario dedicato allo scultore valligiano Giordano Zorzi. Il video è stato prodotto dal Laboratorio Audiovisivo Friulano, la regia è stata firmata da Giancarlo Zannier. L'opera rientra tra i video che arricchiranno il Centro di documentazione Audiovisivo realizzato con i video di questi luoghi. Il lavoro conseguito dai corsisti del Video anch'io del 2012 e 2014 segue il ritmo del documentario ma anche quello della narrazione, inoltre utilizza anche l'intervista diretta allo scultore e famiglia per offrire a chi guarda, quel meccanismo di legami che ogni artista comunque incontra nella realizzazione della sua opera.

Občni zbor Društva Srebrna kaplja v soboto, 9. januarja

Društvo Srebrna kaplja vabi svoje člane na redni občni zbor, ki bo ob 12. uri v hotelu Pri Škofu v Podbonescu. Poročilu predsednice bo sledila predstavitev obračuna za leto 2015, programa aktivnosti v letu 2016 in proračuna za leto 2016. Nato bo na vrsti še volitev upravnih organov društva.

Tečaj smučanja Planinske januarja in februarja

Planinska družina Benečije nas popeje še ankrat šter nedieje na snieg. Naši planinci parpravajo an telkrat tud tečaj smučanja, de se navademo šijat. Če bo medlo, bomo vsi kupe šijal šter nedieje februarja an puodemo le v Podklošter/Arnoldstein v Avstriji, kjer so nas zadnje lieta nimar lepuo sparjel. Odhod bo iz Špietra z avtobusom ob 7.15.

Vič informacij januarja.

Najdaljša noč v letu je za marsikoga tudi največja nočna mora: po mesecu praznovanj in pričakovanja je načrtovanje novleta zabave skorajda odveč, vendar staro leto vsako leto mine, novo pa začne, če smo nanj pripravljeni ali ne. Seveda je praznovanje novega leta v Ljubljani velik dogodek, ki se ga udeleži mnogo meščanov, vse več pa tudi tujcev. Poleg restavracij in klubov, ki na silvestrski večer nudijo različne vrste zabave, bodo lahko Ljubljaničani večer preživel tudi v gledališčih, velika množica pa bo, kot vsake leto, preplavila ljubljanske ulice. Decembrski praznični sejem bo doživel svoj vrhunec na zadnji dan leta, ko bodo stojnice še bolj obiskane kot sicer, kuhano vino bo še laže teklo po grlu in iz mestnih trgov se bo slišalo veselo glasbo.

Na Kongresnem trgu bodo praznivali najmlajši: otroci do 10. leta starosti si bodo v družbi pravljicnih junakov ogledali glasbene nastope otrok ter se razveselili prihoda Dedka Mraza.

Silvestrovanje za malo starejše bo na Kongresnem trgu namenjeno najširšemu krogu obiskovalcev, saj bo izbor izvajalcev zagotovil zabavo

vsem generacijam. Nastopile bodo skupine Muff, ena najbolj popularnih slovenskih skupin, legendarna pop-rock zasedba Tabu in Učiteljice, priljubljena skupina na balkanski turbo sceni.

Ljubitelji slovenskih izvajalcev popularne in narodno zabavne glasbe bodo tudi letos prišli na svoj račun na Pogačarjevem trgu, kjer bo-

do nastopili Ansambel Petan in Fa-

ce. Na Trgu francove revolucije pa bodo odmevale moderneje melodije: na svoj račun bodo prišli ljubitelji alternativne in rock glasbe z zasedbami Koala Voice, N'toko, Klemen Klemen in Eight Bomb. Koala Voice je štiričlanska zasedba mladih glasbenikov iz Zasavja. Mnogi nji-

Božične razglednice v Beneški galeriji v Špietre

V Beneški galeriji v Špietre se morete ogledati do 23. ženarja, med 17. in 19. uro (takuo ku je odprt muzej SMO - Slovensko multimedialno okno) razstavo starih božičnih razglednic, kartolin, iz zbirk Marine Cernetig in Giacinta Jussa. So neki posebnega, "popejejo" nas na tiste lieti, kar se je še pisalo (an ne sms al whatsapp) parjetjam an žlahti za praznike, za rojstne dneve an takuo napri. Beneška galerija bo med božičnimi prazniki an noveletnimi prazniki zaparta, odpre spet po 6. ženarju.



Approfondimenti



Tečaj oblikovanja keramike v Kobaridu

Na JSKD OI Tolmin organizirajo delavnico z naslovom "Unikatno oblikovanje keramike". Tečaj je namenjen vsem, ki bi radi spoznali ali osvežili osnovne tehnike za izdelavo in površinsko obdelavo keramike, ki jo lahko uporabljamo doma brez kakšnih posebnih pripomočkov (kot npr. lončarsko vreteno). Pri izdelavi bo poudarek na spoznavanju raznovrstnosti pristopov za oblikovanje gline in možnostih kombiniranja postopkov pri zasnovi in izdelavi svojih keramičnih izdelkov. Možnosti je veliko, od preprostih uporabnih in okrasnih izdelkov za domačo kuhinjo ali kopalnico, do svetil, svečnikov, podstavkov za čajne svečke in šatulj za nakit ali droben pisarniški material ipd.

Delavnico bo vodila Petra Škrjanc. Sedem ustvarjalnih srečanj bo potekalo ob ponedeljkih zvečer, od 17. do 20. ure, v likovni učilnici Osnovne šole Kobarid. Prvo srečanje bo v ponedeljek, 11. januarja 2016, naslednja pa predvidoma 18. in 25. januarja ter 1., 15., 22. in 29. februarja. Število udeležencev je omejeno. Rok prijave je sreda, 6. januar. Vpisina (vključuje ves potreben material) znaša 70 evrov, za študente, dijake in upokojence pa 60 evrov.

Info: 00386 (0)5 3801170, oi.tolmin@jskd.si

Kam za silvestrovo?

Pismo iz slovenske prestolnice

do nastopili Ansambel Petan in Fa-

ce. hovo glasbo opisujejo kot moderni pop, sami pa pravijo da igrajo samo svojo glasbo, ki jo mešajo s tisto, ki jo tudi sami radi poslušajo. N'toko je priljubljeni slovenski raper in vodilni vokal kultne slovenske skupine Moveknowledgement. S svojimi družbeno kritičnimi besedili je hitro postal ljubljenc slovenske hip-hop scene. Klemen Klemen si je prislužil naziv ikone ljubljanske hip hop scene, ko je leta 2000 izdal svoj legendarni prvenec Trnow Stajl, skupina Eight Bomb bo pa še posebej pri srcu vsem, ki imajo radi klasične rock pesmi.

Na Mestnem trgu bo prizorišče namenjeno ljubiteljem popevk, ki jih bodo letos navdušili Manca Izmajlova, Slovenska operna pevka, ki je največji uspeh doživila z albumom

»Slovenska duša«, kjer ob spremljavi Ruskega državnega filmskega simfončnega orkestra poje predbe narodnih in popularnih skladb iz slovenskih držav; Samuel Lucas, ki je v slovenski javnosti zaslovel z nastopom za Pesem Evrovizije s pesmijo »Vse bi dal zate« in skupina HELP! - A Beatles Tribute, ena izmed boljših tribute zasedb legendarne skupine The Beatles.

Vendar pa mora vsaka prava noveletna zabava imeti tudi svoj slikovit konec. V upanju, da se bo letos našlo čim manj ljudi, ki bodo novo leto pozdravili z glasnimi in nepotrebnimi pokli petard, bo Ljubljana poskrbela za pisane ognjemete. »Stari mački«, ki novo leto v slovenski prestolnici praznujejo že več let, točno vejo, kje so tiste skrite točke, kjer je pogled najlepši. Sicer pa to, kje bomo preživeli silvestrovo, sploh ni tako pomembno. Najvažnejša je dobra družba in mogoče poljub za srečo ob polnoči.

Teja Pahor



Nell'Eccellenza Lcfc prosegue la serie positiva della Savognese che ha espugnato il campo di Morsano

I gol di Cendou, Sovdat e Klarić valgono il primato

La Polisportiva Valnatisone castiga la Blues - I Giovanissimi chiudono l'anno in bellezza

Pochi i movimenti nel 'mercato di dicembre' della **Valnatisone** con le partenze in prestito di Vittorio Costaperaria a Padova e Biagio Capizzi a Torino dove i giovani stanno frequentando l'Università. Svincolato Emanuele Chiacig che dovrebbe accasarsi a Corno di Rosazzo, è arrivato invece dalla Virtus Corno il giovane attaccante Mattia Mosanghini.

Nell'ultima uscita del girone B di andata i **Giovanissimi** della Valnatisone hanno ottenuto i tre punti superando la Serenissima di Pradamano. La formazione guidata da Luca Pecchia è passata in vantaggio con la rete realizzata da Gabriele Zabrieszach, allungando con la seconda segnatura di Gabriele Quarina, rientrato dopo l'infortunio che lo aveva costretto a stare fermo. Gli avversari hanno segnato nei minuti finali la rete della bandiera.

Con il recupero giocato a Nimis



hanno concluso il girone di Autunno i **Pulcini** della Valnatisone dove sono stati impegnati dai pa-

droni di casa che hanno giocato molto bene.

Con i due punti conquistati nel

recupero di Morsano, la **Savognese** si è insediata in vetta al girone di Eccellenza del campionato ama-

toriale del Friuli Collinare, in proprietà con altre tre formazioni. Le tre reti della formazione guidata da Mirco Vosca sono state realizzate da Mattia Cendou, Matevž Sovdat e Manuel Klarić.

In Terza categoria la **Polisportiva Valnatisone** di Cividale ha regolato con il più classico dei risultati, il 2:0, sul campo di Merso di Sopra la Blues con le reti siglate da Enrico Bait e Lucas Viegas.

Nella prima giornata del campionato di Eccellenza di calcio a 5 della Uisp, oltre al successo dei **Merenderos** nel derby con il **Paradiso dei golosi**, nelle altre gare si registrano le vittorie della **Torriana** e della **Modus** ed il pareggio tra la **Pentacolor** e **Gli Amici del Dibi**.

Termina con queste brevi notizie l'anno solare 2015, i campionati riprenderanno il loro cammino da domenica 10 gennaio 2016. Auguri a tutti.

Paolo Caffi



L'ANGOLO DEI RICORDI
VALNATISONE GIOVANISSIMI 1975-1976
(foto dall'archivio di Paolo Caffi)

Da sinistra in piedi: Giorgio Moreale, Ugo Sittaro, Walter Franz, Sergio Tomasic, Giuseppe Chiabai, Marino Balus, Stefano Chiabai, Claudio Cedarmas, Paolo Caffi (all.); accosciati: Silvano Cedarmas, Gabriele Manzini, Andrea Corredig, Fabiano Simonelig, Fiorenzo Birtig, Carlo Bevilacqua.

Nel campionato di pallavolo U14 femminile Pol. S. Leonardo ko con la capolista

Si sono dovute arrendersi alla superiorità del Royalkennedy giallo, primo in classifica, le pallavoliste dell'Under 14 della Polisportiva San Leonardo. La squadra del presidente Ettore Crucil sta disputando un

buon campionato e si trova al terzo posto nel proprio girone.

In Seconda divisione doppio turno di riposo per la Polisportiva S. Leonardo, attualmente terza in classifica.



risultati calendario

Giovanissimi

Valnatisone - Serenissima 2:1

Amatori

Morsan - Savognese 0:3
Pol. Valnatisone - Blues 2:0

Pallavolo U14 femminile

Royal kenn. giallo - Pol.S.Leonardo 3:0



Tutti i campionati di calcio e pallavolo sono sospesi per le festività natalizie e riprenderanno il mese di gennaio 2016.



classifiche

Amatori Lcfc 3. categoria

Braulins** 16; Arcobaleno 14; Sammardenchia, Leonacco, Friulcan* 13; **Polisportiva Valnatisone**, Moby Dick, Racchiuso 12; Dream Team** 8; Blues, United 5; Pingalongalong* 3.

Calcio a 5 Uisp Eccellenza

Merenderos, Modus 2; Torriana, Gli Amici, Santamaria, Pentacolor 1; **Paradiso dei golosi**, Rosso peperoncino 0.

Pallavolo 2. divisione femminile

Gemona 15; Aurora Volley, Vb Carnia 11; **Polisportiva San Leonardo** 10; Royalkennedy Libertas 9; Pasian di Prato, RojalKennedy 8; Il Pozzo 3; Tricesimo 2; Buia 1.

Pallavolo U14 femminile

Rojalkennedy giallo 21; Est Volley Cividale 14; **Polisportiva San Leonardo** 12; Estvolley San Giovanni 9; Volleybas 7; Aurora Volley 0.

* una partita in meno

V Gorenjim Barnase živi vič mladih družin an vsi se kupe daržijo, ku par starim

“... an ku par starim, tle imamo še našo oštarijo”



Pamela je lepuo diplomirala

Prejšnji november je uspešno diplomirala na Fakulteti za tuje jezike Milanske Univerze, Pamela Serafini. Ima svoje korenine v Lahovi družini in Petjagu, živi pa v Castione Andevenno – Sondrio. Z njo so se vesila mama Elvira in oče Giovanni, posebno pa nono Tarcisio Serafini – Lahu iz Petjaga, ki je bil tisti dan do solz ganjen. Voščimo ji veliko uspeha za bodoče.

Lo scorso novembre, presso l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Studi Umanistici, corso di Laurea in lingue e letteratura straniera, si è laureata con un ottimo profitto Pamela Serafini. Grande gioia per tutta la famiglia che vive a Castione Andevenno (Sondrio) e in particolar modo per il nonno Tarcisio Serafini - Lahu, di Ponteacco, a loro si uniscono tutti i parenti e amici che vivono in Benečija e altrove. Brava Pamela, in bocca al lupo per i tuoi progetti futuri!

SO NAS ZAPUSTIL SVET LENART

Kravar

Zadnje dni setemberja nas je na naglo zapustu Pietro Qualizza. Tri

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruge: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatujur.it; novimatujur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun za ITALIJU
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Ogláševanje
Pubblicità / Ogláševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Triest / Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cena oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

miesce potle, je umarla tudi njega mama Milja.

Giuseppina (takuo je bla vpisana na anagrafe) se je rodila v Štegarjovi družini iz Ravni lieta 1920, takuo de je bla gih dopunla 95 let. Poročila se je v Kravar, v Topolukno družino. Lepuo so jo varval nje otroc, pa tudi vasnjani, ki so jo zvestuo hodil gledat, saj je bluo nimar interesting an lepuo poslušat, kar je pravla od nje mladih liet, od naših starih navad an takuo napri. Z nje smartjo je v žalost pustila sina Guida an hči Bruno, njih družine, že no od parlubljenega sina Petra Patrizio, navuode an vso drugo žlahoto.

ŠPETER

Ahtuca

Maria Chiabai, uduova Dugaro. Imiola je 73 let. V žalost je zapustila hči Patrizio, Ermesa, brata, sestro, kunjade, navuode an vso drugo žlahoto. Nje pogreb je biu v Sauodnji v torak, 15. dičemberja popordan. Umarla je v videnskem špitale.

Petjag

Ilva Coren. Učakala je vesoko starost, 95 let. Bla je te narstariš Petjaška.

Nie življenje nie bluo lahko, pa se nie udala, šla je tudi dielat deleč od duoma, v Žvicero. Na koncu je premagala vse težave. Bla je žena dobrega sarca an je zvestuo pomagała vsiem.

Za njo jičejo hčere Elfi an Ornella, zeta, navuodi, kunjada an vso žlahoto.

Nje pogreb je biu v Špietre v torak, 22. dičemberja.

SREDNJE

Dolenji Tarbi

Renza Duriava - Durjavova. Imiola je samuo 58 let. V žalost je pustila moža, sina Marca, sestre Lucio an Adriano, brata Gianpaola an Roberta, navuode an vso žlahoto. Pogreb je biu v torak, 15. dičemberja popordan v Čedade. Venčni mier pa bo počivala go par svetim Pavle.

SOVODNJE

Čeplešiče

Pia Bergnach, uduova Trinco. Rodila se je v Tončovi družini z Varha 85 let od tega, oženila pa se je v Čeplešiče, v Liukino hišo. Bla je med parvimi učiteljcam, meštram v Nediških dolinah.

V žalost je pustila hčere Tiziano an Fabiano, sina Roberta, njih družine, an vso drugo žlahoto.

Nje pogreb je biu v Čeplešiču v torak, 22. dičemberja popordan.

PODBONESEC

Ruonac / Tarst

Ida Sturam poročena Marseu. Bla je iz Ruonca, kjer se je rodila 88 let od tega. Živiela pa je v Trste. Na telim svetu je zapustila moža Giovanna, sinuove Laura an Luciana, Chiaro, navuoda Marca an vso žlahoto. Venčni mier bo počivala v rojstni zemlji, v Ruoncu, kjer je biu nje pogreb v pandejak, 21. dičemberja.

GRMEK

Topoluove

“V mieru naj počiva” so napisal za dat novico, de nas je zapustila

Vasnjanji iz Gorenjega Barnasa se parpravajo na božično sveto mašo, ki bo v četrtak, 24. dičemberja, ob deseti zvičer.

An ku nimar, so nam jal, bo potle lepuo se ušafat vsi kupe v oštariji, ki je bla od Elia an seda jo darži njega hči Raffaella (po domače so Jurovi).

“Vsi, ki živimo v tem kraju, ki spada pod špietarskem kamun pa je v Sauonjski dolini, smo zlo veseli,

de te par nas je še živa oštarija, grede ki po vaseh buj in gorah so bli parsiljeni jih zaprijet, zak na žalost nie vič ljudi. Mi pa smo pru srečni imiet Elia, ki se je potrudiu jo držat odparto, dokjer jo nie prevzela njega hči: za nas nie samuo prestor, kamar iti kiek kupe pit zvičer, al pa pred mašo an po maši, takuo ki se je gajalo po vseh naših vaseh ankrat, pa tudi an prestor, kjer se ušafat, se pomenat, vrieč adno na kartete, se dielat kompanijo an se na čut sami an zapuščeni.”

Takuo so nam jal vasnjani, an mi pru zvestuo publikamo fotografijo an tele besiede za reč, de nie še vse zgubjeno an de je še kak trošt, de an tiste buj mikane vasi bojo le napri živiele.

Maria Loszach – uduova Scuoch – Mohuolnova iz Topoluovega. Učakala je 93 let.

Pogreb je biu v sredo, 16. dičemberja zjutra v Topoluovem.

ČEDAD

Ivano Terlicher. Imeu je 67 let. V žalost je pustu mamo, sina Leonarda an hči Eleno, brata Fabia an kunjado Marina, Arlene, Cristina an vso žlahoto.

Ivano, ki je imeu koranine v Nediških dolinah, je biu zlo poznan an štiman človek. Učiu je po šuolah Nediških dolin an v Čedade. Pravijo, de je biu poseban an napreden mož, taki, ki pustjo živ spomin na telji zemlji.

Zadnji pozdrav so mu ga dali v sredo, 16. dičemberja popordan, v Čedade.

AFFITTASI

a Scrutto casa con due camere, bagno, cucina, soggiorno, cantina, soffitta, garage e ampio cortile. Chiamare ore pasti 328 8225301

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 25.

DO 31. DECEMBRA

Cedad (Fontana)

0432 731163

Grmek

3407604070

Miedhi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sredo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sredo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quargnolo
0432. 723094

Hlocje: v pandejak an sredo od 11.30 do 12.00, v četrtak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbonesec: v pandejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sredo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro
0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh
0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Speter: v pandejak, četrtak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh
0432.727694

Speter: pandejak, torak an četrtak od 8.30 do 11.30; sreda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro
339 6971440

Speter: v pandejak an sredo od 17. do 19. ure; v četrtak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza
339 1964294

Speter: v pandejak od 16.00 do 18.00 an v četrtak od 9.00 do 11.00 ure

Pediatra (z apuntamentam)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Pediatra: pandejak, sreda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četrtak od 9.30 do 12.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četrtak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandejak, sreda an petak od 8. do 11. ure; v torak an četrtak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne tež

Poseban Božič za mlado družino

Šest mesec od tega sta paršle na svet Sofia an Beatrice

Kar smo vidli telo fotografijo, smo pomisili, de jo ne bluo lieuše za željet vsiem veselu Božič. An de nasmieh dvieh čičic naj veseli njih družino, pa tudi vse naše ljudi, doma an po svete, vso lieto, ki parhaja. Je an nasmieh, ki daje upanje an trošt, ki ugrije sarce.

Sofia an Beatrice, takuo sta jim diela ime mama Elisa Gorenzach iz Podboniesca an tata Michele Predan iz Dolienjanega, kamar so sli živet v novo hišo, sta se rodile na 17. junija, glich kar tata an mama sta se veselila za dve lieta njih poroke. Je biu an liep šenk za tisto lepo parložnost, nie ki reč! Dva otroka dasta puno diela, pa tudi ki veseja!

An tisto veseye uživajo, buj ki morejo, noni Dino an Elvira iz Podboniesca, nona Antonietta iz Dolienjanega, strici an tete Giulia an Davide, Stefano an Marianna, an sestrične, kužine Maddalena an Agnese.

Tela velika družina bo lietos imiela zaries an poseban Božič. Se



nieso pa pozabil nam reč, de vsi oni vam uočijo vesele božične praznike an srečno novo lieto.

Sofia an Beatrice, vsi vam želimo, de bota rasle zdrave, barke an srečne.

Appena il tempo di festeggiare

il secondo anniversario di nozze ed ecco un altro avvenimento importante per una giovane coppia delle Valli: Elisa Gorenzach e Michele Predan il 17 giugno hanno festeggiato l'arrivo di Sofia e Beatrice, due piccole e tenere gemel-



Quello che unisce i gemelli, dicono, è un legame particolare. Sofia e Beatrice ce lo confermano in queste due bellissime foto con le quali auguriamo un 2016 di serenità e amore alla loro famiglia, ma anche a tutti voi che ci leggete! E che la vita sorrida alle due piccine

line; la neo mamma ed il neo papà hanno così gioito di un doppio regalo che la vita ha deciso di donar loro.

Grande anche l'emozione per i nonni Dino ed Elvira di Pulfiero e Antonietta di San Leonardo, per gli

zii Giulia e Davide, Stefano e Marianna e per le cuginette Maddalena e Agnese.

A tutta la famiglia vanno le nostre più vive congratulazioni, e tantissimi auguri alle nuove arrivate!

Luigi Zantovino - Juranu je po smarti zaslužu madejco

Luigi Zantovino - Juranu po domače je biu mlad puob an je imeu celo življenje pred sabo za preživet kupe z adno čečo le iz njega vasi, s Pierino Cencig - Čakovo, ki je biu oženu.

Obadva sta imiela oštarijo, an vse je parielo, de puode napri, takuo ki sta želiela. Pa an dan on je muoru iti na fronto, v ujsko, an se nie vič uarnu damu, kjer so ga čakal žena an otroci. Umaru je brez viedet, de se je rodiu njega zadnji otrok, an puobič, ki nose njega ime, Luigi.

Lieta so šle napri an je paršu 10. otuber, kar v Uidne v Tempiu Osario so se oblasti spomnile na naše mlade, ki so umarli v ujski an dal no madejco njih družinam. Adno madejco je zaslužu tudi Luigi



Juranu, po njo je šu njega pranvuod Erik Zantovino, ki je biu pruščan, komoso.

"Bi bluo lepuo iti na kake božične tarje (mercatini di Natale)", sta jale Giulia an Veronica iz Sauodnje, "magar tu kako lepo mesto"... Nieso ble še jale to zadnjo besiedo, ki Anne Marie iz Mašere je bla hitro dakkord z njim an tu an par dni so organizale z drugimi parjatelji dva dni na Dunaju.

V nediejo, 6. decembra, jih je bla puna koriera, an kajšan je še ostu doma, zak je zamudu an par dni za se vpisat. Kar so paršli v glavno mesto Avstrije, so se hitro "zgubili" po bankarelah. Pa so imiel cajt tudi iti po mieste, naj v



Iz Sauodnje so šli po božične šenke na Dunaj

Kar so se uarnil damu, smo jih vprašal, kuo je bluo. Odgovor: Še lieuš, ku kar smo mislili!

NAROČNINA Abbonamento NOVI MATAJUR 2016

ITALIJA
EVROPA
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE
(z letalsko pošto)
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)

40 €

45 €

62 €

65 €



Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX _ IBAN: IT 03 S 01030 63740 00000 1081165